

Allegato 1 – Parte A

RELAZIONE TECNICA articolo 6 comma 2 lettera a)

INTESTATARIO/COINTESTATARIO/LEGALE RAPPRESENTANTE:

DANIELE (Nome) ROSTAGNO (Cognome)

Residente/con sede via/piazza Via Mario Graffi n° 2

Comune Arignano Cap 10020 Prov Torino

Per i lavori di: REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO PER FORMAZIONE

BAGNO DISABILI

Tipologia intervento in copertura	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova costruzione
	<input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia mediante interventi strutturali
	<input type="checkbox"/> Variante strutturale
	<input type="checkbox"/> Altro (facoltativo) ¹
Nel Fabbricato posto in via/piazza <u>Via Caduti Senza Croce</u> n° _____	
Comune <u>Arignano</u> Cap <u>10020</u> Prov <u>TO</u>	

Destinazione attuale dell'immobile:		
<input checked="" type="checkbox"/> Pubblico	<input type="checkbox"/> Privato	<input type="checkbox"/> Agricolo
<input type="checkbox"/> Civile	<input type="checkbox"/> Produttivo	

Obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione / Esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Nominativo del CSP <u>Ing. Alberto Gaidano</u> /CSE <u>Ing. Alberto Gaidano</u>		
per le previsioni di cui all'art. 6 c. 1 e c. 3 e 4		

¹ Interventi non strutturali in copertura per i quali ci si avvale della facoltà di predisporre l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 5 comma 7 in sostituzione dell'Allegato 2 – Buone Pratiche: manutenzione ordinaria o straordinaria, installazione di impianti solari termici o impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche qualora previsti nell'ambito di interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia

2 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO PER L'ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

Presenza di illuminazione: Naturale Artificiale

Calpestabilità del percorso per l'accesso:

Totalmente calpestabile Parzialmente calpestabile Totalmente non calpestabile

Presenza di ostacoli fissi: Sì No

Scala fissa Scala retrattile Corridoi (Largh. min 60 cm, h. min 1.80)

Passerelle protette Scala portatile in dotazione Altro _____

Descrizione sintetica

Il percorso di accesso alla copertura del fabbricato è esterno, si accede tramite scala portatile che verrà agganciata al tetto con gancio scala fisso in copertura e disposto sulla linea di gronda, dopodichè tramite un percorso totalmente in trattenuta costituito da ancoraggi di Tipo A (come indicato nell'elaborato della copertura).

PERCORSO PROVVISORIO

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio proposto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi eventualmente utilizzati per ospitare le soluzioni prescelte:

3 - DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> Interno	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	quantità n° _____	dimensioni m. _____ x _____
		quantità n° _____	dimensioni m. _____ x _____
	<i>dimensioni minime: apertura minima libera di passaggio 0,70 m – altezza minima 1,20 m</i>		
	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	quantità n° _____	dimensioni m. _____ x _____
		quantità n° _____	dimensioni m. _____ x _____
<i>dimensioni minime: apertura minima libera di passaggio 0,70 m e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>			

<input checked="" type="checkbox"/> Esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali	<input type="checkbox"/> Scala con gabbia
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio
	<input type="checkbox"/> Passerelle protette	<input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>Scala portatile + gancio scala</u>

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi interni:

Si è optato per accesso esterno, in quanto è il punto più basso di salita.

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione sintetica

L'accesso alla copertura è completamente esterno, si sale sul tetto tramite scala portatile che verrà agganciata al tetto tramite gancio scala disposto sulla linea di gronda, è inoltre previsto a lato un ancoraggio tipo A al quale l'operatore dovrà ancorarsi prima di sbarcare sulla copertura.

ACCESSO PROVVISORIO

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio proposto in sostituzione:

5 - DPI necessari

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura | <input type="checkbox"/> Cordini (L _{max} 2m) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di energia | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino (L _{max} 2m) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta retrattile | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> Altro _____ | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

6 - Valutazioni

Misure preventive e protettive contro la caduta dall'alto:

- Arresto caduta: minimo spazio libero di caduta in sicurezza necessario a consentire una caduta senza che il lavoratore urti contro il suolo o altri ostacoli.
- Trattenuta: caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio.

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Accessibilità del sito da parte di pubblico intervento (mezzi di soccorso)
- Altro _____

7 - Tavole esplicative preliminari

In cui risultano indicate:

1. L'area di intervento;
2. L'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
3. Misure di sicurezza e sistemi di arresto di caduta;
4. Le aree della copertura non calpestabili;
5. Le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte.
6. La presenza di eventuali linee aeree o impianti tecnologici.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ALBERTO GAIDANO
(Nome) (Cognome)

attesta la conformità del progetto ai criteri generali di progettazione di cui all'art. 7.

Data Luglio 2022

Il progettista
(firma)



INTERVENTO DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE, CON MODIFICA AI PERCORSI PEDONALI ESISTENTI E REALIZZAZIONE NUOVO BAGNO

15 - ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE

COMUNE DI ARIGNANO

Via Mario Graffi n.2- 10020 Arignano (TO)

Codice Fiscale: 82000590016

Timbro e firma

R.U.P.

ARCH. DANIELE ROSTAGNO

PROGETTISTA

ING. ALBERTO GAIDANO

Corso Vittorio n.5A - Andezeno (TO)

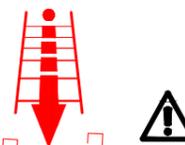
Tel. 0119434235/Fax.0119433933

Mail: info@studiogaidano.it

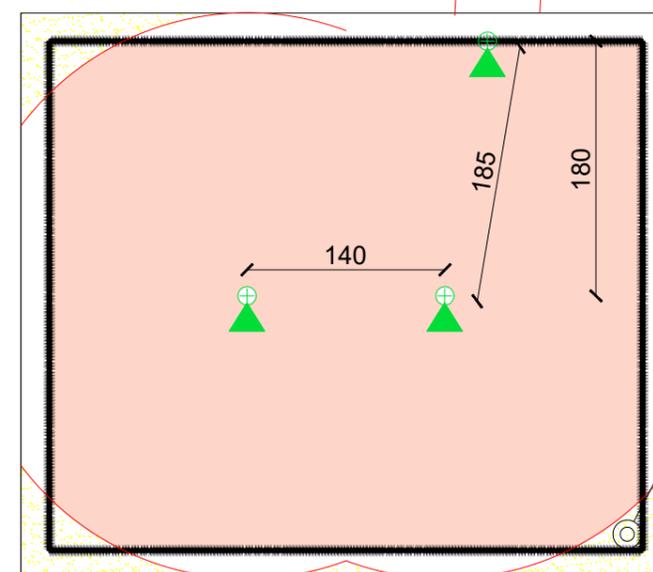


Luglio 2022 - Revisione: 00

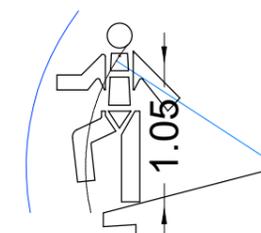
Ae n° 1
scala esterna
in dotazione



PIANTA SOLAIO DI COPERTURA
Scala 1:50



**AREA DI RAGGIO M. 2.60
RAGGIUNGIBILE ATTRAVERSO L'USO
COMBINATO DEL CORDINO DI M. 2.00
E SISTEMA ANTICADUTA GUIDATO**



LEGENDA

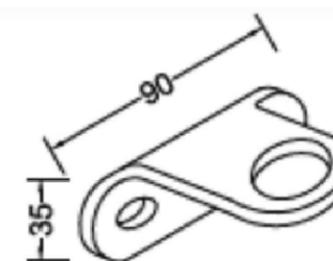
	Limite in trattenuta Bordo di trattenuta
	Limite area calpestabile in trattenuta
	Limite area raggiungibile in trattenuta (DT)
	Area calpestabile
	Area raggiungibile a rischio con particolari prescrizioni
	Area raggiungibile dal basso con cestello o ponteggio
	Ancoraggio UNI EN 795 - UNI 11578 - Tipo A (Max 2 operatori)
	Accesso esterno a copertura inclinata da terrazzo
	Scaletta in dotazione

PROCEDURE	
Percorso	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli
Accesso	L'accesso alla copertura avviene attraverso i punti indicati nella planimetria
Transito	Il transito in copertura è reso sicuro da un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e ancoraggi puntuali
Misure di recupero	Non è ammessa la possibilità di arresto di caduta, il progetto è stato realizzato interamente con sistema in trattenuta
D.P.I. PREVISTI	
D.P.I. anticaduta	Imbracatura e cintura di posizionamento
Dispositivo anticaduta principale	Dispositivo di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile UNI EN 353.2 dotato di sistema di blocco sulla corda di assicurazione
Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino UNI EN 354 di lunghezza massima 1.50m.



GANCIO CON BASE PIATTA PER SUPERFICI PIANE

Completamente realizzato in acciaio inox AISI 304.
Ideale per essere usato come gancio di risalita.
Flangia: 90mm x 35mm.



SUPPORTO (sezioni minime)

LEGNO H 14cm – B 10cm

CALCESTRUZZO H 14cm – B 15cm

CALCESTRUZZO H 5cm con armatura

ANCORANTI A CORREDO

2 viti M10x140

2 tasselli M12x105 oppure
2 barre M10x120 fissaggio chimico

2 barre filettate M10x50
Fissaggio chimico

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

-L'accesso alla copertura va effettuato soltanto in condizioni meteorologiche ottimali (assenza di vento o di pioggia);

-Il transito su ciascuna copertura è reso sicuro dalla presenza di linee di ancoraggio flessibili orizzontali e di ancoraggi puntuali: quest'ultimi sono in parte principali e di percorso, ed in parte ausiliari per scongiurare l'effetto pendolo e per operare in prossimità delle gronde e delle tempie in trattenuta.

-Le zone entro un raggio di 2 metri dai dispositivi puntuali sono raggiungibili collegandosi agli stessi con un lembo del doppio cordino (2 metri) dotato di dissipatore di energia, mentre le zone oltre i 2 metri verso valle da questi e dalle linee flessibili orizzontali sono raggiungibili collegandosi attraverso dispositivo di tipo guidato su fune UNI EN 353.2 idoneo per lavori su piano inclinato, da utilizzare opportunamente teso e con la fune in posizione parallela alla pendenza della falda (lunghezza come definito nella sezione "PROCEDURE").

-Nelle zone prossime agli angoli (area a rischio particolare con prescrizioni), dove sussiste il rischio di effetto pendolo, l'operatore dovrà agganciarsi con un lembo del doppio cordino al dispositivo di ancoraggio puntuale posto alla distanza per operare in trattenuta, rimanendo ancorato con il dispositivo di tipo guidato opportunamente teso al dispositivo principale.

PROCEDURA DI EMERGENZA:

Procedura di soccorso pubblica

Fase preliminare alla salita in copertura:

- 1) Presa visione dell'elaborato della copertura e del piano di emergenza se presente;
- 2) Verifica preliminare sulla presenza di un telefono fisso attraverso il quale poter effettuare la chiamata in caso di emergenza;
- 3) Nel caso in cui non sia disponibile un telefono fisso verificare che la zona, in cui devono essere svolte le operazioni lavorative, sia coperta dal segnale mobile per l'allertamento dei soccorsi;
- 4) Analizzare la viabilità in relazione al fabbricato verificando che tutti i lati del fabbricato siano raggiungibili dai mezzi di soccorso;

E' opportuno che tali operazioni vengano svolte in maniera automatica ogni qualvolta si verifichi la necessità di accedere alla copertura, poiché le condizioni riportate nell'elaborato tecnico potrebbero non essere state aggiornate in maniera tempestiva con gravi conseguenze sulle procedure di soccorso che potrebbero tendere, in tutto o in parte, a rendere vana qualsiasi procedura formulata a priori a causa dell'inapplicabilità per nuove condizioni nel frattempo sopraggiunte.

Fase di salita in copertura

- 1) Sottostare alle indicazioni riportate nell'elaborato tecnico;
- 2) Effettuare la salita in coppia;
- 3) Essere in buone condizioni psico-fisiche;

Fase di caduta: CHE COSA FARE

I COMPAGNI DI LAVORO DEVONO ATTIVARSI TEMPESTIVAMENTE PER:

1) ALLERTARE IL 118 COMUNICANDO:

- a) il luogo esatto dell'incidente;
 - b) le modalità di accesso all'area;
 - c) l'evento verificatosi;
 - d) il numero di persone coinvolte;
 - e) lo stato di coscienza delle persone da soccorrere;
- rimanere reperibili comunicando il relativo recapito telefonico.

2) INIZIARE SUBITO A COMPIERE LE MANOVRE DI SALVATAGGIO E AUTSOCCORSO:

- a) evacuare in sicurezza la posizione inerte dell'operatore cercando di riportarlo subito in piano.

3) ATTIVARE LE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO:

- a) mantenere ginocchia e busto sollevato (30°);
- b) proteggere la colonna vertebrale;
- c) in caso di incoscienza seguire le procedure di rianimazione (BLS) e le indicazioni del 118.

Per l'utilizzo del sistema anticaduta relativo alla copertura d'intervento, ogni operatore dovrà essere obbligatoriamente dotato dei seguenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Dispositivi di Protezione Individuale D.P.I. di utilizzo per l'accesso in copertura:

- IMBRACATURA UNI EN 361;
- CALZATURA ANTISDRUCCICLO (pendenza superiore a 15°);
- CASCO PROTETTIVO;
- ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355;
- CORDINO UNI EN 354 lunghezza massima ml. 2.00;
- DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lunghezza massima ml. 2.00;
- DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2;
- CONNETTORI (moschettoni) UNI EN 362;
- KIT DI EMERGENZA RECUPERO PERSONE;



UNI EN 353-2 di lunghezza minima di 10 m IN USO ABBINATO a un doppio cordino di trattenuta di lunghezza 2.0 m a norma EN 354, con assorbitore di energia certificato UNI EN 355.

Nota: i cordini di cui sopra dovranno essere muniti di connettori certificati UNI EN 362.

La responsabilità sulla scelta, l'uso, il controllo, la manutenzione dei D.P.I. è degli operatori che accederanno alla copertura.